



GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO.

Livorno, li 29/05/2012

Prot. n° 22909 /Strutt. C.P. - cm

**Al Presidente del Consiglio Prov.le
Dr. Biagio Di Bonito**

**OGGETTO: MOZIONE SULL'IMPATTO DEI CINGHIALI NELLA NOSTRA
PROVINCIA.**

PREMESSO CHE:

- la presenza dei cinghiali nella nostra provincia rappresenta una vera e propria emergenza che riguarda ormai tutta la comunità;
- nella Regione Toscana è stimata una presenza di oltre 150.000 cinghiali, 140.000 caprioli e 20.000 tra mufloni, cervi e daini;
- i cinghiali in Toscana sono responsabili nella misura del 66% della distruzione di 4 milioni di q.li di alimenti per un valore di oltre 20 milioni di euro;
- il continuo incremento di ungulati nella nostra provincia sta comportando seri problemi anche in ordine alla sicurezza stradale ed alla incolumità dei cittadini;
- la loro presenza si è estesa anche nelle aree urbane e sui litorali delle principali località turistiche Isole comprese;

CONSIDERATO CHE:

- la situazione rischia di andare fuori controllo se non si attuano rapidamente interventi e misure concrete;

TENUTO CONTO CHE:

- le norme vigenti fissano densità sostenibili di cinghiali, caprioli, cervi e daini;
- le Province possono muoversi su due fronti: il primo da attuare in fase di programmazione, elaborando piani di gestione durante la stagione venatoria e assegnando precisi obiettivi ai cacciatori. Il secondo, da mettere in atto durante il periodo di caccia chiusa, consente di intervenire su tutto il territorio regionale, anche a

divieto di caccia con azioni di controllo operate dagli organi di polizia provinciale che coordinano cacciatori appositamente abilitati tramite esami specifici al controllo delle specie ungulate.

– la nuova legge sulla caccia divide il territorio regionale in aree *vocate* alla presenza degli ungulati e zone *non vocate*, dove la presenza del cinghiale e degli altri ungulati non è compatibile con lo svolgimento delle attività agricole e dove le Province sono chiamate dalla Regione Toscana ad adottare forme di gestione non conservative delle specie;

Il consiglio Provinciale impegna il Presidente e la Giunta Provinciale a:

- innalzare il tetto di prelevamenti e dei piani di abbattimento attraverso l'incremento di battute di caccia straordinarie coinvolgendo le ATC e le squadre di caccia;
- Ad attuare in accordo con le associazioni venatorie e agricole, in presenza di danni alle colture, l'intervento diretto dell'agricoltore o in alternativa, in mancato possesso di porto d'armi, di personale abilitato al controllo della fauna così come previsto dalle norme vigenti nella nostra Regione;
- intensificare l'impiego della Polizia Prov.le per gli interventi di diretta competenza in materia di sicurezza sulle strade e nei centri abitati;
- controllare le eventuali deroghe per le pasturazioni ai cinghiali e in previsione di una definitiva cessazione, controllare più efficacemente sia le zone di pasturazione non autorizzate che le composizioni anomale degli stessi foraggiamenti;
- intensificare le catture nei parchi di tutto il territorio provinciale;
- effettuare una stima della popolazione di ungulati in relazione agli abbattimenti effettuati annualmente nella nostra provincia.

I CONSIGLIERI PROVINCIALI

Giuseppe Stabile

Antonio Ceccantini

Fabrizio Bagnoli

Giuseppe Coluccia

Francesco Marchi

Cinzia Rianini